

Classifica **08.09/**

IDR 05
V_1_2012

Alla PROVINCIA DI CUNEO
SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO E TRASPORTI
C.so Nizza n. 21
12100 **CUNEO**
PEC: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

OGGETTO: art. 27 bis del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i.. Comunicazione per sostituzione di un pozzo ad uso _____ (si veda elenco usi allegato, pag.7)

Il/La sottoscritto/a ⁽¹⁾ _____, nato/a a _____ (Prov.)
il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ (Prov.)
in Via/Corso _____ n. _____, CAP _____
n. telefono _____ n. fax _____
in qualità di ^(1bis) _____
del/della ^(specificare ragione sociale) _____
con sede legale a _____ (Prov.) in Via _____ n. CAP _____
con unità locale a _____ (Prov.) in Via _____ n. CAP _____
Codice Fiscale _____, Partita I.V.A. _____
Telefono _____, Fax _____
con domicilio legale ⁽²⁾ a _____ (Prov.) in Via _____ n. CAP _____
(Nel caso in cui la comunicazione venga presentata da più soggetti, per ogni effetto di legge i richiedenti eleggono il proprio domicilio in Comune di _____, Via _____, n., CAP _____, dove potranno essere inviate tutte le comunicazioni inerenti l'iter istruttorio).

Indirizzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.):
.....

COMUNICA

- DI SOSTITUIRE IL POZZO REGOLARMENTE CONCESSO, NELLA PRATICA N..... con codice univoco n. CNP..... (Comm. 1 dell'art. 27 bis del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i.) che dovrà essere chiuso nei modi previsti all'articolo 33, comma 3;**
- non più utilizzabile per cause tecniche e non ripristinabile;
oppure
 - non conforme a quanto previsto dall'articolo 2, comma 6 della legge regionale 30 aprile 1996, n. 22 (Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee);
- DI REALIZZARE UN POZZO INTEGRATIVO ALLA PRATICA N....., (Comm. 2 dell'art. 27 bis del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i.) a seguito della riduzione della portata massima prelevabile dopo il ricondizionamento del pozzo con codice univoco n. CNP.....;**

DICHIARA

che la nuova opera ha la medesima destinazione d'uso, volumi di prelievo uguali o inferiori a quelli già concessi (o dove previsto, gli ettari di terreno irrigati inferiori o uguali a quelli già concessi), sia conforme a quanto previsto dall'articolo 16, commi 1 e 2 e sia realizzato nelle immediate vicinanze del pozzo preesistente (inteso entro un raggio inferiore o uguale a 10 mt.);

➤ descrizione sintetica degli interventi richiesti

.....

.....

.....

.....

➤ data presunta di avvio dei lavori per la realizzazione del nuovo pozzo

➤ data presunta di avvio dei lavori per la chiusura del pozzo esistente, ai sensi dell'art. 33, comma 3 e delle relative linee guida regionali

➤ metodo di trivellazione previsto, con l'eventuale tipo di fluido da utilizzare:

.....

.....

➤ diametro di trivellazione e diametro della colonna interna del pozzo (mm):

.....

➤ profondità del pozzo esistente autorizzato (mt):

➤ profondità del pozzo esistente misurato (mt):

➤ profondità del nuovo pozzo (mt):

➤ tipologia, scheda tecnica e curva caratteristica della pompa installata nel pozzo esistente:

.....

.....

PER POTER DERIVARE ATTRAVERSO I QUANTITATIVI IDRICI COMPLESSIVI DI ⁽⁵⁾

Portata massima istantanea (Q_{max})	l/s	
Portata media annua (Q_{media})	l/s	
Volume massimo annuo	m^3	
Ad uso ⁽¹⁹⁾		

DI CUI (da compilarsi per ogni singola trivellazione) (4)

dall'opera di captazione	in Comune di	località	foglio	mappale	Quota della captazione del p.c.
<i>n.</i>			<i>n.</i>	<i>n.</i>	<i>m</i>

E DI CUI ⁽⁵⁻⁸⁻⁹⁾

nel caso di una singola opera di captazione gli usi, le portate ed i volumi dovranno essere comunque riportati

dall'opera di captazione	ad uso	nel periodo		Q_{max}	Q_{media}	V_{max}
<i>n.</i>		<i>dal</i>	<i>al</i>	l/s	l/s	m^3

• con restituzione o scarico nel corpo idrico denominatoin Comune di, località quota s.l.m.⁽³⁾

• le opere della derivazione insisteranno/insistono complessivamente sui seguenti Comuni:
.....

Tipologia dello specifico uso della derivazione (vedi elenco pagina 6)

USO POTABILE: n. abitanti serviti^(g)

Dichiara che i Comuni i cui limiti territoriali ubicati entro cinquecento metri dall'opera di captazione prevista sono:

(nel caso di impianti di acquedotto che rivestono carattere di pubblico interesse)

Dichiara che il procedimento di definizione delle aree di salvaguardia^{(nel caso di impianti di acquedotto che rivestono carattere di pubblico interesse).}

- si è concluso in data/...../..... con provvedimento regionale
- è stato avviato in data/...../.....
- non è stato avviato.

USO AGRICOLO: ^(a)

superficie	irrigabile	ha	
	irrigata	ha	

Coltura	Incidenza percentuale	Metodo irriguo	Superficie irrigata	Stagione irrigua	
				inizio	fine
	%		ha		

Catastali asserviti al pozzo (indicare i mappali)	uso antibrina	
	uso irriguo	

USO ENERGETICO: (d)

USO PISCICOLO: vasche *n.*, capienza m^3 (f)

USO PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI: ^(modo di impiego dell'acqua nel processo produttivo)
.....
..... (h)

USO LAVAGGIO INERTI: tecniche di lavaggio
..... (e)

USO ZOOTECNICO: peso vivo t, capi *n.*, tipo allevamento (i)

USO CIVILE: utilizzo effettivo (b)

USO DOMESTICO: ^(utilizzo effettivo) (c)

La concessione è **volta / non è volta** prevalentemente a soddisfare il fabbisogno energetico utile all'esercizio di attività produttiva (da compilare solo in caso di derivazioni ad uso energetico).

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 presta il consenso al trattamento dei propri dati personali ai fini dell'istanza in oggetto.

Luogo e Data

Timbro e Firma del Dichiarante

(per esteso e leggibile)

Il/la sottoscritto/a:

- presenta la comunicazione completa di

dichiarazione da parte di un professionista abilitato di non utilizzabilità del pozzo esistente e le motivazioni della richiesta di sostituzione;

esatta ubicazione del vecchio e del nuovo pozzo sulla cartografia regionale identificativa della base dell'acquifero superficiale;

planimetria catastale in scala non inferiore a 1:2000 e corografia in scala 1:10000, con l'indicazione del vecchio e del nuovo pozzo;

attestazione firmata da parte di un professionista abilitato che il pozzo preleva acqua dalla falda ad esso dedicata, ai sensi dell'art. 16 commi 1 e 2 del D.P.G.R. 10/R del 2003 e s.m.i.;

- ogni elaborato dovrà essere presentato nella misura di: n. 1 copia cartacea e una copia in formato informatico (vedi file elenco documentazione);
- si impegna, ove richiesto, a produrre i chiarimenti documentali che l'Amministrazione precedente riterrà necessarie ai fini dell'espletamento della procedura di legge;
- dichiara che l'opera filtra un solo tipo di falda ai sensi dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/1996;
- dichiara di essere a conoscenza e rispettare tutte le norme vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- dichiara che il Direttore dei Lavori sarà (specificare titolo professionale):
- dichiara che il presente progetto:

è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i.*

*N.B. Nel caso in cui il progetto sia soggetto alla procedura di valutazione di impatto ambientale contestualmente alla presente istanza di rilascio di concessione a derivare deve essere presentata istanza di VIA presso l'Autorità Competente;

è soggetto a Verifica di Assoggettabilità a Via ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/98 in applicazione del DM 52/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome. (Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006)" in quanto (specificare sinteticamente le ragioni dell'assoggettamento a Verifica alla luce dei dettami del D.M. 52/2015: es. superamento soglie stabilite dall'All. IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, conseguentemente, dagli Allegati B1, B2 e B3 della L.R. 40/98 e s.m.i.; criteri specifici di cui al Punto 4 all'All. al D.M. 52/2015: cumulo con altri progetti; rischio di incidenti, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate; localizzazione dei progetti)

.....
.....
.....**

non è soggetto a Verifica di Assoggettabilità a Via ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/98 in applicazione del DM 52/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome. (Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006)" in quanto (specificare sinteticamente le ragioni dell'esclusione dalla Verifica alla luce dei dettami del D.M. 52/2015)

.....
.....

****N.B.** Nella valutazione delle possibili scelte operative in riferimento alle procedure di VIA di cui sopra, si richiama in particolar modo, l'attenzione alle tempistiche previste dall'art. 26 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R comma 1 e comma 3, con specifico riferimento alle seguenti disposizioni "... **qualora il proponente non presenti all'autorità competente in materia di VIA la domanda (di verifica) corredata della documentazione prevista dall'art. 10 della L.R. 40/1998, nel termine di giorni 30 dalla presentazione della domanda di derivazione di acqua pubblica, quest'ultima è rigettata**", "**titolari delle domande in concorrenza soggette alla fase di verifica della procedura di VIA presentano la domanda, corredata della documentazione di cui all'art. 10 della l.r. 40/1998, entro il termine di 40 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di cui all'art. 12, comma 1, decorso inutilmente il quale la domanda è rigettata**";

- dichiara che quanto indicato nella presente comunicazione corrisponde al vero, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000.

Luogo e Data

Timbro e Firma del Dichiarante

(per esteso e leggibile)

Da allegare inoltre:

- copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, in ottemperanza al D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- autorizzazione del proprietario del fondo alla realizzazione delle opere, nel caso in cui l'istante non sia il proprietario dei terreni;
- Documentazione del versamento delle spese istruttorie (€ 100,00)

CLASSIFICAZIONE USI DELLE ACQUE PUBBLICHE E SPECIFICHE DA INDICARE NELL'ISTANZA

- a) **AGRICOLO**: qualunque uso dell'acqua, ivi compresi quello irriguo e quello antibrina, effettuato da un'azienda agricola e funzionale all'attività dell'azienda stessa, fatto salvo quanto previsto alla lettera l;
dati da inserire: la superficie irrigabile e quella massima irrigata espresse in ettari nonché il riparto colturale ed il metodo irriguo utilizzato;
La “superficie irrigabile”, è intesa come la frazione della superficie topografica sulla quale è possibile praticare l'irrigazione, è la superficie sulla quale, grazie alla rete consortile di trasporto e distribuzione, è possibile consegnare l'acqua irrigua derivata.
La “superficie irrigata” è quella parte di superficie irrigabile su cui in un determinato anno si pratica l'irrigazione; la sua estensione può teoricamente variare da zero, corrispondente all'anno in cui non si coltivassero colture idroesigenti, fino alla totalità dell'area irrigabile allorché su tutte le superfici potenzialmente irrigabili fossero presenti colture che necessitano di apporti integrativi d'acqua per il loro ciclo produttivo.
- b) **CIVILE**: l'uso dell'acqua per il lavaggio di strade e superfici impermeabilizzate, lo spurgo di fognature, l'irrigazione di aree verdi pubbliche, la costituzione di scorte antincendio, nonché qualsiasi altro uso che non sia riconducibile alle altre categorie previste dal presente articolo;
dati da inserire: l'utilizzo effettivo dell'acqua;
- c) **DOMESTICO**: l'utilizzazione di acqua destinata all'uso igienico e potabile, *all'alimentazione di impianti geotermici per il riscaldamento e il raffrescamento degli edifici*, all'innaffiamento di orti e giardini e all'abbeveraggio del bestiame, purché tali usi siano *a servizio di insediamenti di tipo residenziale* e non configurino un'attività economica, produttiva o con finalità di lucro;
- d) **ENERGETICO**: l'uso dell'acqua finalizzato alla produzione di energia elettrica o di forza motrice;
- e) **LAVAGGIO DI INERTI**: l'uso dell'acqua finalizzato al lavaggio degli inerti;
dati da inserire: le tecniche utilizzate per il lavaggio;
- f) **PISCICOLA**: l'uso dell'acqua finalizzato all'allevamento di specie ittiche;
dati da inserire: il numero di vasche ed il corrispondente volume massimo;
- g) **POTABILE**: l'uso dell'acqua per approvvigionamento idrico alle persone, comunque effettuato;
dati da inserire: il numero massimo degli abitanti equivalenti serviti;
- h) **PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI**: gli usi dell'acqua direttamente connessi con il processo produttivo o con l'attività di prestazione del servizio, ivi comprese le infrastrutture sportive e ricreative, nonché gli usi dell'acqua per l'innevamento artificiale o per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano;
dati da inserire: lo specifico uso dell'acqua e evidenziando le eventuali tecnologie impiegate per il ricircolo e riuso della risorsa;
- i) **ZOOTECNICO**: l'uso dell'acqua destinato alla gestione dell'allevamento, purché di volume annuo superiore a *cinquemila* metri cubi;
dati da inserire: il tipo di allevamento e il numero massimo di capi per i quali è dimensionato l'edificio che li ospita.

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

Contenuti della comunicazione per la sostituzione di un pozzo

(ai sensi dell'art. 27 bis del D.P.G.R. 10/R del 2003 e s.m.i.)

La comunicazione deve contenere:

- 1) i dati anagrafici del richiedente;
- 2) gli estremi completi della concessione di cui si richiede la variante;
- 3) la descrizione sintetica della variante richiesta;
- 4) dichiarazione da parte di un professionista abilitato di non utilizzabilità del pozzo esistente e le motivazioni della richiesta di sostituzione;
- 5) esatta ubicazione del vecchio e del nuovo pozzo sulla cartografia regionale identificativa della base dell'acquifero superficiale
- 6) planimetria catastale in scala non inferiore a 1:2000 e corografia in scala 1:10000 con l'indicazione del vecchio e del nuovo pozzo
- 7) attestazione da parte di un professionista abilitato che il pozzo preleva acqua dalla falda ad esso dedicata;

Modalità di presentazione della comunicazione

La comunicazione, è presentata in unico originale e sottoscritta dall'istante con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*.

Degli elaborati tecnici a corredo della comunicazione, deve essere prodotta una copia in formato cartaceo e una copia in formato digitale.

I dati conferiti saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia